



Ammaliati dalle prediche, la parola al vescovo

di **CARLO ROBERTO PETRINI**

SPOLETO - Anche quest'anno le prediche hanno fatto il pieno. Moltissime persone, attratte dai nomi degli oratori: il cardinal Gianfranco Ravasi ed Enzo Bianchi, grandi esegeti della Parola di Dio. Le prediche erano dedicate alle "Parole per la felicità", proposte per questa edizione dall'archidiocesi insieme al Festival dei 2Mondi e col patrocinio del Pontificio Consiglio per la nuova evangelizzazione. Dopo i vizi capitali, le opere di misericordia, i doni dello Spirito Santo, la scelta è caduta sul "discorso della montagna". Ogni versetto è stato commentato da un predicatore illustre, cominciando da Enzo Bianchi, priore della comunità di Bose, con "Beati i poveri in spirito" fino all'arcivescovo di Spoleto Renato Boccardo, che oggi interverrà con la predica "Beati i misericordiosi", San Domenico, ore 17. Unico neo di questi straordinari incontri che danno lustro alla manifestazione menottiana è la sola presenza di teologici e biblisti.

C'è da augurarsi che il prossimo anno accanto a queste eminenti figure ci siano filosofi, storici dell'arte, scrittori, poeti, sacerdoti che svolgono la loro attività pastorale nelle carceri negli ospedali, in Comunità di vario genere e parroci in quartieri difficili: insomma annunciatori della Buona Novella nelle periferie più dimenticate. Perché, come dice Papa Francesco, «chiunque voglia predicare, prima dev'essere disposto a lasciarsi commuovere dalla Parola e a farla diventare carne nella sua esistenza concreta».